



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO
CAMOGLI

BOLLETTINO BIMESTRALE DEL SANTUARIO

ORARIO DELLE SACRE FUNZIONI AL SANTUARIO

NEI GIORNI FESTIVI

Ore 9 e ore 11 SS. Messe

Ore 16,10 (invernale) • ore 17,10 (estivo)

Adorazione, Vespri e Benedizione Eucaristica

Ore 17 (invernale) • ore 18 (estivo) SS. Messe

NEI GIORNI FERALI

Ore 8,30 e ore 17 (invernale) • ore 18 (estivo) SS. Messe

Ore 16,30 (invernale) • ore 17,30 (estivo) S. Rosario

OGNI SABATO

Ore 17 (invernale) • ore 18 (estivo) S. Messa prefestiva

SOMMARIO

- | | |
|--|--|
| 1 ♦ <i>La parola del Rettore</i>
492° Anniversario
delle Apparizioni | 24 ♦ <i>Cronaca fotografica</i> |
| 3 ♦ SPECIALE VISITA PASTORALE | 27 ♦ <i>Dati demografici della Città</i> |
| 13 ♦ Il Card. Bagnasco ai futuri
uomini di mare | 28 ♦ <i>Sotto la tua protezione</i> |
| 22 ♦ Ringraziamento
del Vicario Foraneo
Don Arturo Rampollo | 28 ♦ <i>Lutto nel Clero cittadino</i>
Don Adriano Fasce |
| | 32 ♦ <i>Necrologi</i> |

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

16032 CAMOGLI (Genova) • Direzione e Amministrazione presso Rev. Rettore

Conto Corrente Postale N. 28114163

Telefono 0185.770126

LA PAROLA DEL RETTORE

492° ANNIVERSARIO DELLE APPARIZIONI

Carissimi, il 2 Luglio celebriamo la festa più attesa del nostro Santuario, rinnovando gioia, entusiasmo, fervore, fede

e gratitudine. Non tutte le città del mondo hanno avuto la grazia di una visibile visita di Maria, ma soltanto alcune e tra queste la nostra Camogli.



10 aprile: con il Card. Bagnasco al termine della S. Messa solenne al Santuario del Boschetto.

Foto Ciotti

Sono eventi straordinari, avvenuti per misteriosi disegni divini. Perché Maria SS. è venuta da noi visibilmente? Perché ha deciso di portare qui il suo messaggio? Penso che ci siano innumerevoli motivi, che conosceremo bene solo nell'altra vita.

Uno lo possiamo dire con certezza: siamo stati privilegiati con sguardo d'amore, e altrettanto lo sono stati i Padri Serviti e tutti i sacerdoti che qui hanno servito e onorato la Madre del Signore. Uno sguardo d'amore che non si è esaurito nel tempo, ma che continua a rivelare la sua bellezza.



Il Cardinale Arcivescovo ha voluto iniziare qui la Visita Pastorale nel nostro Vicariato; cominciando la sua omelia ha chiamato questo Santuario con l'aggettivo: "Splendido". Se l'amore di Maria per noi è splendido, altrettanto lo devono essere le cose che a Lei doniamo, ma soprattutto deve essere splendida di luce divina la nostra anima.

Nella simbolica "corona" di 12 stelle, quest'anno vogliamo offrirle la realizzazione dei progetti iniziati già da tempo. Il primo, che ha comportato tantissimo lavoro, è la grandiosa opera marmorea del nostro scultore ungherese Biagio (Balazs Berzsenyi), raffigurante la Madonna del Boschetto, che verrà collocata all'ingresso del piazzale in un luogo visibile anche dal mare, e che noi tutti speriamo possa essere presto al suo posto.

La seconda opera è la realizzazione del campo sportivo per i bambini e i ragazzi, che per il prossimo autunno dovrebbe essere terminato.

Il nostro "Splendido Santuario" diverrà così sempre più splendido, anche grazie a chi collabora al suo splendore.

DON FRANCO

◀
Durante l'Omelia.

Speciale Visita Pastorale

SABATO 10 APRILE

Nel programma della Visita Pastorale, abbiamo inserito l'incontro con il Cardinale nel nostro Santuario alle ore 18 di sabato 10 aprile. Dopo essere stato accolto dal Rettore, dal Sindaco di Camogli Italo Mannucci, dall'Assessore Giuseppe Maggioni, dal Consigliere Agostino Bozzo, da alcuni sacerdoti del Vicariato e da due diaconi, l'Arcivescovo rivestito dai sacri paramenti si è avviato processionalmente dall'Oratorio al Santuario, quest'ultimo particolarmente adornato e gremito di fedeli.

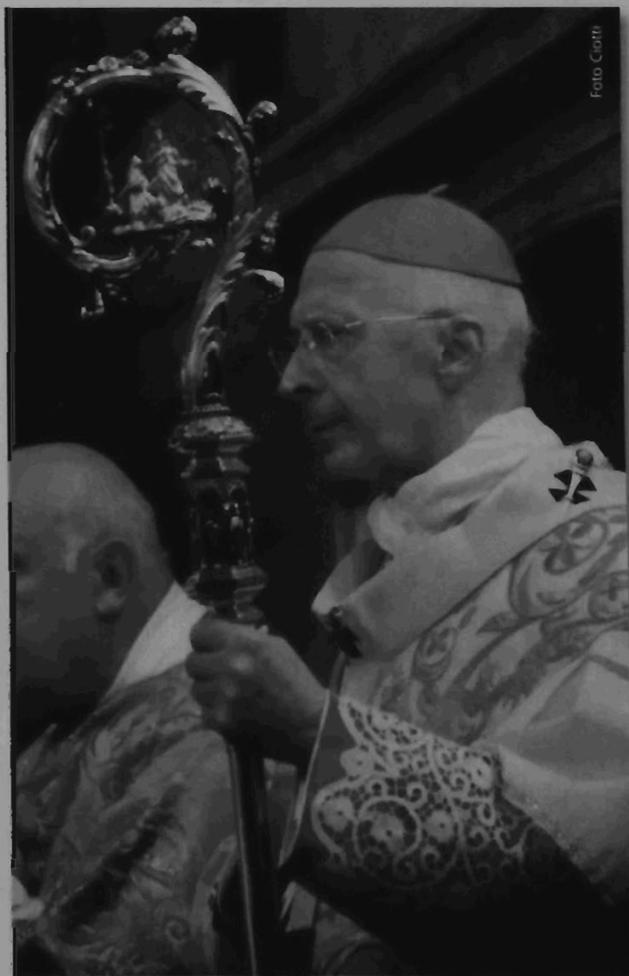
I nostri giovani, con il loro canto, hanno reso più festosa la celebrazione eucaristica che il Vicario, Don A. Rampollo, parroco di Uscio, ha introdotto con parole di circostanza molto apprezzate dal Cardinale.

Rivolgendosi ai fedeli raccolti in preghiera, ha rivolto un discorso molto chiaro sul ruolo di Maria nella nostra vita, e sul tema della Visita Pastorale: «Vorrei che in questi giorni in mezzo a noi, si procedesse un po' sulla falsariga dell'esperienza dei discepoli a Emmaus, quando Gesù si accostò loro dopo la crocifissione. E mi chiedo, con quale criterio cercate di comprendere cosa accade in questo mondo di così drammatico?».

Il Cardinale ha risposto che il criterio è quello della Croce, secondo il

quale la nostra vita è preziosa, perché la nostra è una storia di salvezza, e se noi vogliamo essere salvati, Dio salva tutto e tutti.

Durante l'Omelia ha poi aggiunto: *«Si arriva a Gesù attraverso Maria, perché nessuno conosce un figlio meglio di una madre che l'ha portato in grembo. È particolarmente bello iniziare la mia Visita proprio da qui, dal Santuario mariano del Boschetto, così caro al Vicariato, e pregare insieme la*


Foto Corti



Il Santuario gremito dai fedeli.

Madonna perché ci aiuti a spalancare gli occhi della fede per poter crescere nell'incontro con il Signore.

Lui, attraverso le luci e le ombre di questi tempi, ci invita a convertire il nostro cuore a Cristo, per convertire poi anche le opere, e il modo di vivere».

Prima della benedizione finale, il Rettore ha illustrato brevemente ciò che si svolge nel nostro Santuario, cioè le attività spirituali e pastorali che si svolgono al suo interno, cercando di far presente al nostro Vescovo soprattutto l'impegno messo da tutti i Boschettini nel far sì che questa parte di comunità parrocchiale, che vive intorno alla nostra chiesa, possa essere una famiglia che si incontra, prega e collabora per il bene comune.

È parso che nelle parole conclu-

sive dell'Arcivescovo, ci sia stata una certa soddisfazione per quello che si cerca di fare, manifestandolo a qualcuno nei momenti di cordialità avuti con i fedeli nel salone del Chiostro, dove si è svolto un piccolo rinfresco. Al termine, prima di salire in macchina vi è stato un breve incontro con il Presidente del "Gruppo Dragun" Ettore Reati, e con il fratello di Ido Battistone. Per l'occasione, l'imbarcazione del "Dragun" è stata portata nel piazzale del Santuario, dove è sostata per circa due mesi, affinché gli Ex-Voto fossero conosciuti e valorizzati.

Al Cardinale è stato fatto dono del volume "L'uomo e il Dragun" di Silvio Ferrari, e di una targa bronzea su ceppo d'ulivo. Dopo una foto ricordo, Mons. Angelo Bagnasco ci ha salutato ed è rientrato a casa.



Foto Ciotti

◀ Ingresso nel Santuario dell'Arcivescovo accolto dal Rettore e bacio del Crocifisso.



Foto Ciotti



Foto Ciotti

◀ La celebrazione eucaristica.





Foto Ciotti

Un particolare saluto ad Angelina.



Foto Ciotti

Davanti al "Dragun" con il Presidente Ettore Reati.

DOMENICA 11 APRILE

Parrocchia S. Lorenzo in Vexina

Ore 9,15: *Momento di preghiera e saluto alla comunità parrocchiale.*

Parrocchia N.S. delle Grazie in Megli

Ore 10,30: *S. Messa Solenne e incontro con la comunità parrocchiale.*

Parrocchia S. Michele Arcangelo in Ruta di Camogli

Ore 15,20: *Pregheiera dell'Ora media,
e incontro con la comunità parrocchiale.*

Monastero S. Prospero

Visita di saluto alla comunità dei frati olivetani.

Parrocchia S. Maria Assunta di Camogli

Ore 18: *S. Messa Solenne e incontro con la comunità parrocchiale.*

Focaccia con la salvia, un barattolo di acciughe salate, una scatola di «camogliesi», i dolci tipici, vengono donati a Monsignor Angelo Bagnasco durante l'Offertorio. Sono il simbolo dell'affetto, del legame profondo fra il Cardinale e la città; sentimenti che Don Ezzelino Barberi, parroco della Basilica di Santa Maria Assunta dove Bagnasco ha celebrato la Messa l'11 aprile alle 18 – dopo le tappe pomeridiane a San Michele Arcangelo di Ruta e al Monastero di San Prospero dei Padri Olivetani – ha sottolineato nel suo discorso di benvenuto.

L'Arcivescovo aveva appena varcato la soglia dell'antica chiesa affacciata sul mare leggendo, compiaciuto, un grande striscione colorato dove i ragazzini dell'Azione Cattolica hanno scritto dediche e firme e dipinto mani aperte per festeggiare l'arrivo dell'ospite.

La cantoria, diretta dal giovane maestro Marco Faveto, ha accolto

il Cardinale intonando "Gloria a te, Cristo Gesù" per l'antifona d'ingresso, mentre il sindaco Italo Mannucci e le altre autorità prendevano posto nelle panche di sinistra. Qualche minuto prima, all'arrivo in piazza Colombo, cuore di Camogli, Monsignor Bagnasco era stato salutato da lunghi applausi.

Dopo le letture e il Vangelo di Giovanni, il Cardinale ha focalizzato nell'Omelia tre concetti.

«*Ci troviamo in una chiesa di grande storia e tradizione di fede, che si vede dalla bellezza stessa di questo tempio. Durante la visita pastorale il Vescovo va dove vivono i suoi figli. In un tempo limitato ma spero intenso, vorrei farvi riflettere su cambiamenti che fanno parte del nostro tempo. Noi dobbiamo collocarci in queste situazioni con quell'atteggiamento cristiano che sa vedere realisticamente i problemi, le sfide, le possibilità e stare dentro alle mutazioni con coraggio, ricordando le parole di Gesù quando dice*



Foto Ceotti

Visita Pastorale nella Parrocchia di S. Maria Assunta in Camogli



Foto Ceotti



Foto Consuelo Pallavicini



Foto Consuelo Pallavicini

agli apostoli: "Non abbiate paura, io sono qui. Il Signore è con voi", anche quando c'è tanta confusione e siamo preoccupati per i nostri ragazzi, per il loro futuro».

Il passaggio al secondo tema è stato naturale.

«Mi colpisce che qui, in questa comunità, ci siano tanti chierichetti all'altare, intorno al loro parroco. Fanno tenerezza ed è un segno di grande speranza, un motivo di gioia vera. Porteranno tutti, per sempre, nel cuore e nell'anima, il segno di Dio. Sarà come un'ancora cui aggrapparsi con la piccola barca della loro esistenza».

Infine, un richiamo al ruolo dei sacerdoti.

«Gesù dice ai discepoli: "Come il Padre ha mandato me io mando voi", ebbene, anche voi dovete essere missionari e dire agli altri: vieni anche tu, è bello. Mettere al centro la fede in Cristo, e

chiedervi: Gesù è la mia gioia? È un fondamento roccioso come un grande scoglio sul mare o morbido come la sabbia? Cari amici, dobbiamo davvero impegnarci per portare il messaggio di Dio. Vi ho detto queste poche parole in modo semplice, ma spero che rimangano care nel tesoro della vostra anima e che siano l'eco della parola di Cristo».



Foto Consuelo Pallavicini



LUNEDÌ 12 APRILE

Loc. Bassi (Tribogna)

Ore 9,30: Preghiera e incontro con i fedeli.

Parrocchia S. Martino in Tribogna

Ore 9,30: Preghiera dell'Ora Media,
incontro con i fedeli e visita alla Casa di riposo.

Parrocchia Cristo Re e S. Maria Immacolata in Cassanesi

Ore 10,30: Preghiera e incontro con i fedeli.

Parrocchia S. Francesco di Assisi in Piandeipreti

Ore 11,30: Preghiera e incontro con i fedeli.

Parrocchia N.S di Caravaggio in Calcinara

Ore 15,30: Incontro con le comunità di Terrile, Salto, Calcinara
e recita del S. Rosario.

Parrocchia S. Ambrogio in Uscio

Ore 17: Incontro con gli ospiti della Casa di riposo.

Ore 18: S. Messa Solenne e incontro con la comunità.

Salone della Parrocchia S. Rocco in Recco

Ore 21: incontro vicariale con le comunità.

Molti fedeli al mattino, per la visita pastorale alle parrocchie collinari di Tribogna, tanta gente nei paesini attorno a Uscio e chiesa gremita, dove si è svolta la Messa solenne. Per Monsignor Angelo Bagnasco, Cardinale e Arcivescovo di Genova, la terza giornata della visita pastorale al Vicariato di Recco - Golfo Paradiso, è stato un nuovo bagno di folla.

«È bello essere qui con voi, sentire le persone vicine. La chiesa è unione, confronto nella fede», ha detto a Bassi di Tribogna.

Nel corso della giornata ha incontrato i fedeli nella parrocchia di San Martino di Tribogna, visitato la casa di riposo del paese, dove ha ricevu-

to e contraccambiato il saluto degli anziani ospiti.

Il Card. Bagnasco è stato poi a Cassanesi e Piandeipreti. Al pomeriggio nella chiesa di Calcinara ha recitato il Rosario con i fedeli delle parrocchie di Terrile, Salto, e Calcinara. Ha parlato dei tempi che cambiano e della difficoltà che questa circostanza rende per l'uomo: «Nessuno può evitare i cambiamenti, anche se non sempre nella vita il cambiamento è sinonimo di miglioramento»; nei suoi interventi ha ricordato la necessità per il cristiano di essere ottimista: «Gesù Cristo ha detto "Non temete, non abbiate paura: Io ci sono"».

Ad Uscio, accompagnato dalle autorità, ha incontrato gli ospiti della



casa di riposo recentemente inaugurata; poi ha concelebrato una Messa solenne nella parrocchia di Sant'Ambrogio.

La sua giornata nel comprensorio si è chiusa nel salone della parrocchia di San Rocco a Recco, per un incontro vicariale con le catechiste.

MARTEDI 13 APRILE

Visita alla Scuola Materna e alle Suore Cappuccine di Madre Rubatto

Ore 9,30: Chiesa di S. Rocco in Recco.

*Ore 10,30: Concelebrazione della S. Messa con i sacerdoti del vicariato.
È seguito l'incontro con i sacerdoti del vicariato.*

Centro di Ascolto in Recco

Ore 15,15: Incontro con gli operatori della carità.

*Ore 16,30: Visita alla Casa di riposo per anziani S. Francesco (in Recco),
al convento dei Frati minori Francescani e al Santuario di S. Michele.*

Parrocchia S. Martino di Polanesi

Ore 18: S. Messa e incontro con la comunità parrocchiale.

Salone della Parrocchia S. Rocco in Recco

*Ore 21: Incontro con i consigli pastorali parrocchiali,
con i consigli di amministrazione delle varie parrocchie
e con il consiglio pastorale vicariale.*

VENERDÌ 16 APRILE

Istituto Nautico "Cristoforo Colombo" di Camogli

Ore 9,30: Incontro con gli studenti.

Ore 11,30: Visita all'Ospedale "S. Antonio" di Recco.

Sede della Croce Verde in Recco

*Ore 15,30: Incontro con le Croci Rosse e con la Croce Verde,
con la Pubblica Assistenza, i V.A.B., la Protezione Civile e l'A.V.A.D.*

Parrocchia S. Rocco in Recco

Ore 18: S. Messa Solenne e incontro con la comunità parrocchiale.

Salone della Parrocchia S. Rocco in Recco

*Ore 20,15: Cena assieme ai giovani e giovanissimi
delle parrocchie del vicariato, a cui è seguito l'incontro.*



**L'ARCIVESCOVO HA FATTO VISITA AGLI ALUNNI E AGLI INSEGNANTI
DELL'ISTITUTO NAUTICO "CRISTOFORO COLOMBO" DI CAMOGLI**

Il Card. Bagnasco ai futuri uomini di mare: "Non conformatevi alle correnti del mondo"

Nel contesto della Visita Pastorale, l'Arcivescovo ha incontrato nella mattinata di venerdì 16 aprile gli studenti dell'Istituto Nautico "Cristoforo Colombo" di Camogli: una scuola unica e prestigiosa che ha 135 anni di storia e che prepara i ragazzi al mondo del lavoro "di mare", della navigazione e delle attività marittime in genere.

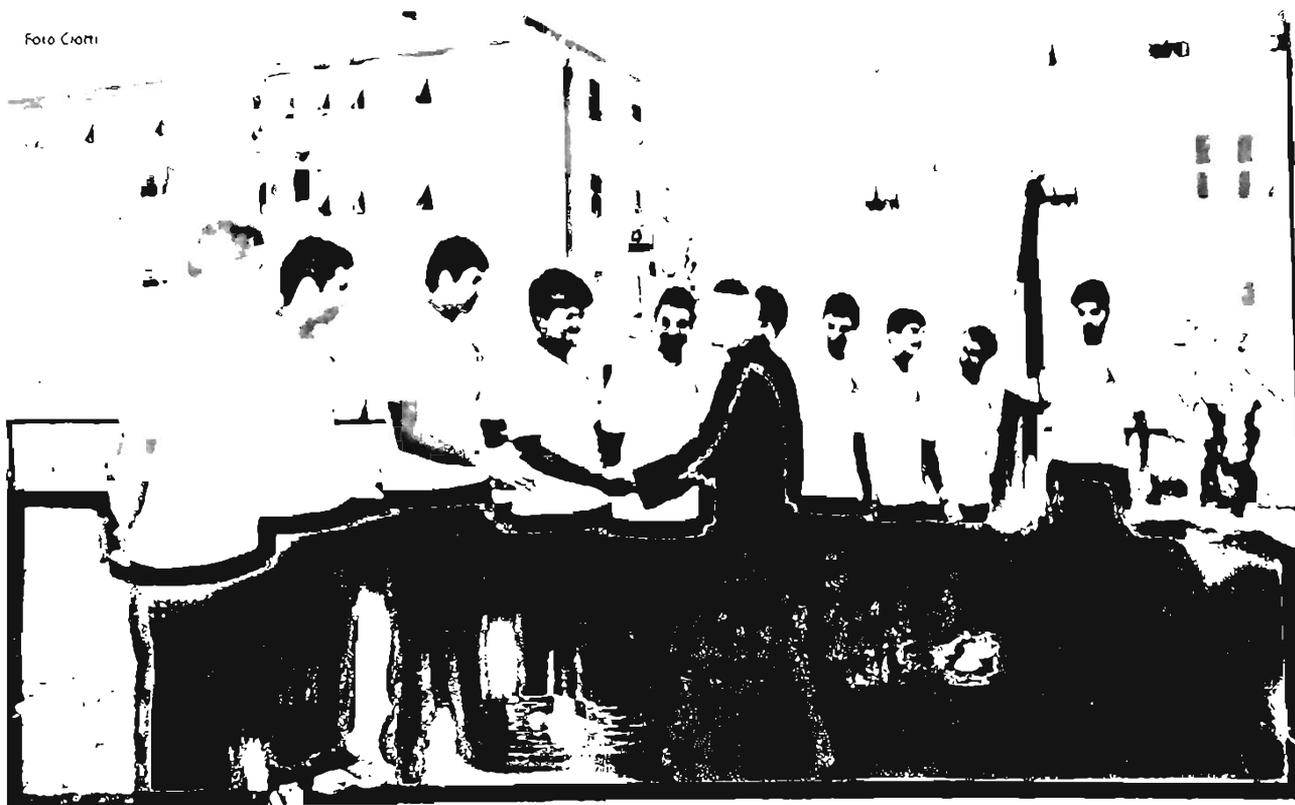
L'Arcivescovo ha rivolto ai ragazzi il suo compiacimento per la scelta di una scuola che forma i giovani a

vivere per un mondo affascinante, ma che comporta sacrifici e richiede una preparazione specifica e qualificata"; è stato poi il momento del dialogo con loro e in particolare il Cardinale si è soffermato a rispondere ad alcune domande poste dagli studenti.

Qualcuno ha chiesto come si fa al giorno d'oggi ad essere testimoni in un mondo che educa ai valori opposti a quelli del cristianesimo.

Il Card. Bagnasco ha sottolineato: *«Anche i discepoli di Gesù andarono*

Foto Ciotti



All'Istituto Nautico.

controcorrente per seguirlo. Per seguire il Vangelo occorre crescere nella fede, occorre imbastirla, coltivarla e difenderla! Nella misura in cui con pazienza ci mettiamo a seguire Gesù, anche se controcorrente, si capirà la bellezza della fede. Vi prenderanno in giro per questo? Sappiate che ci vuole più coraggio a non fare le cose sbagliate che a farle!».

Ma come trovare la fede nel Signore? Hanno chiesto i ragazzi: «Provando ad assaporarla – ha risposto l'Arcivescovo – avvicinandosi al Signore attraverso i Sacramenti, attraverso la pratica della Confessione che è importantissima. La cultura di oggi ci spinge a farci credere che toglierci delle soddisfazioni vuol dire essere felici. Non c'è bugia più grande! La felicità è avere il cuore pieno ed è possibile che per realizzarsi essa richieda sacrifici. Per raggiungere scopi alti possiamo sacrificarci: così è la fede. Per trovarla occorre fare qualche sacrificio».

Nel dialogo i ragazzi della scuola di Camogli hanno chiesto, avvertendo il clima che in questi tempi ruota intorno alla Chiesa, quale sia il motivo per cui c'è tanto accanimento nei confronti di Benedetto XVI, dal momento in cui egli ricalca il cammino già compiuto da Giovanni Paolo II che era invece assai amato.

L'Arcivescovo ha risposto che: «È vero, la linea di fondo dei due Papi è perfettamente identica. Il motivo più superficiale per questa differenza di trattamento è forse nella persona, nell'aspetto: ci si sofferma a giudicare gli atteggiamenti differenti, forse più schivi, ma non si pensa che in realtà Joseph Ratzinger, quando era Candi-

nale, è stato il primo collaboratore di Giovanni Paolo II.

Un secondo motivo è senz'altro il più importante: nel giro di pochi anni il mondo è cambiato! Benedetto XVI dice le stesse identiche cose che dissero i suoi predecessori, il messaggio della Chiesa è sempre lo stesso e non segue le mode delle diverse epoche; peraltro se il Papa, ad esempio, si sofferma sull'importanza della difesa della vita umana e sottolinea il no ad aborto, eutanasia, manipolazione genetica, allora al mondo non sta bene; non viene più sopportato che qualcuno non si adegui.

Ma la Chiesa cattolica è una voce che non si adegua al coro dominante. La voce della Chiesa è fedele da sempre agli insegnamenti di Cristo».

I ragazzi hanno chiesto poi al Cardinale quale sia il motivo per il quale i cattolici spesso abbandonano la propria religione per seguire altre correnti o altre fedi.

L'Arcivescovo ha risposto: «Nel mondo i dati statistici dicono che la religione cattolica è in crescita; ciò non toglie che in Occidente, specie in Europa, ci sono delle conversioni ad altre religioni. Ogni cattolico deve sentire su di sé il peso della testimonianza, tutti noi dobbiamo essere testimoni della nostra fede, con semplicità, ma anche con convinzione: essere testimoni è impegnativo, ma bello. Per essere testimoni, però, occorre anche conoscere quello che testimoniamo. Strumenti utili dove c'è tutta la verità della fede cattolica sono il catechismo e il compendio. Se c'è poca conoscenza è molto facile seguire altre posizioni e abbandonare le nostre radici cristiane».

Foto Ciotti



Con il Vice-Presidente B. Gazzale.

Alla richiesta su come comportarsi di fronte alle notizie che i media accentuano sullo scandalo della pedofilia che ha colpito la Chiesa, l'Arcivescovo ha detto: «Questa triste ferita è stata affrontata dal Papa con molto coraggio; Benedetto XVI ha parlato molto chiaro ed è stato più di ogni altro a volere affrontare con chiarezza e con rigore questo tema. È vero che ci sono stati dei casi di pedofilia e che purtroppo non si è stati vigili e attenti e non si sono presi provvedimenti immediati. I Vescovi che non sono

intervenuti subito e che sapevano di tali problemi hanno dato le dimissioni e la Chiesa, che ama e segue la verità, non si nasconde davanti a questi gravi delitti e prende provvedimenti. Però non è giusto pensare e credere che tutta la Chiesa sia colpevole. Chi sbatte in prima pagina pesanti accuse lo fa con il preciso intento di infangare la Chiesa senza pensare al bene che ogni giorno la stragrande maggioranza dei sacerdoti compie nel servizio alle proprie comunità».



L'incontro con i giovani del vicariato.

«In queste giornate ho apprezzato l'impegno di tutti per la riuscita della mia Visita. Questo vostro territorio

è bellissimo e pieno di persone che sentono con forza l'impegno verso gli altri».

SABATO 17 APRILE

Santuario N.S. del Suffragio di Recco

Ore 10: Preghiera dell'Ora Media, incontro con le Confraternite e le Società cattoliche.

Sala Comunale del Comune di Recco

Ore 11,30: Incontro con i Sindaci, i Consigli comunali e le Autorità militari presenti sul territorio.

Piazza di S. Giovanni Battista a Recco

Ore 15,30: Incontro con i bambini e ragazzi.

Parrocchia S. Pietro Apostolo in Avegno

Ore 17,30: Messa solenne e incontro con la comunità.

Palestra della Parrocchia di Avegno

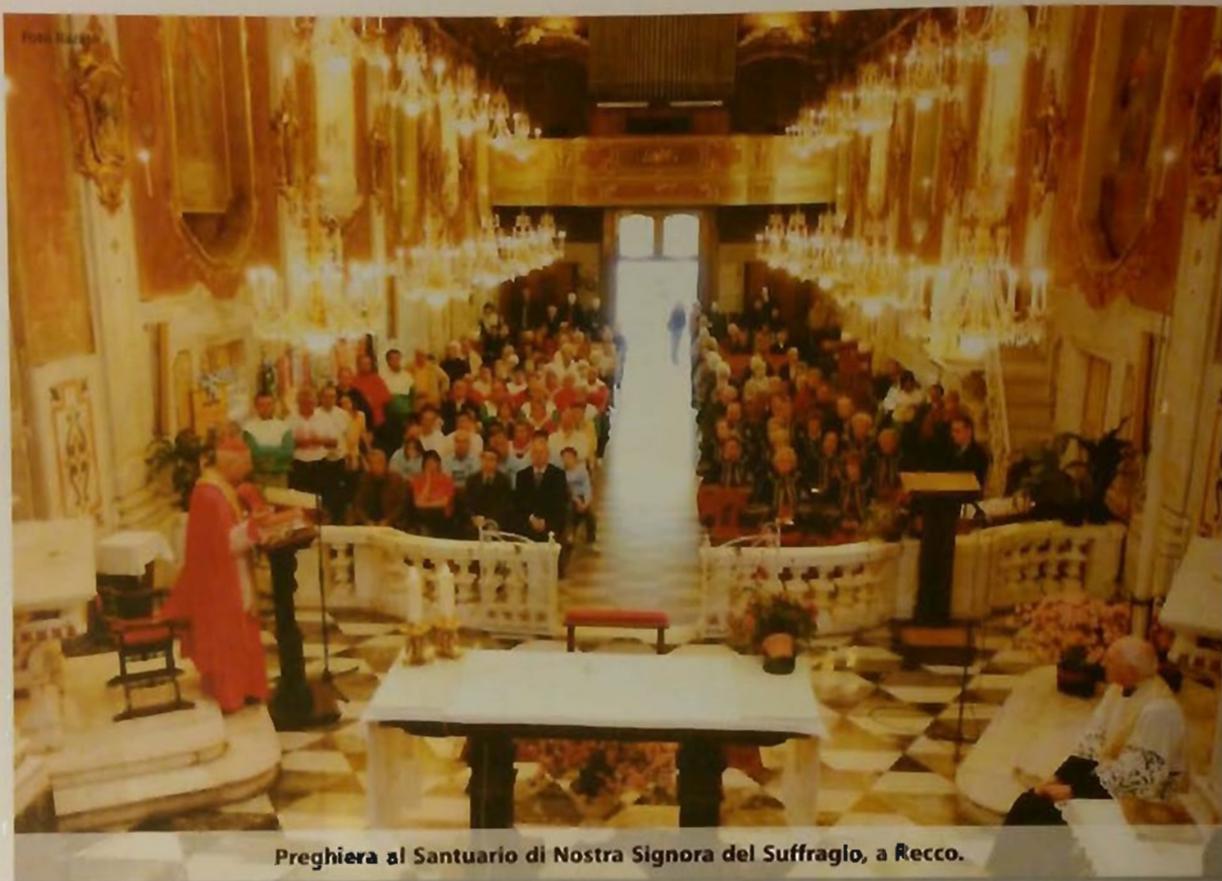
Ore 21: Incontro con gli organizzatori del C.P.M., i gruppi famiglie e l'Equipe Notre Dame.



**L'incontro nella Sala Comunale di Recco
con i Sindaci, i Consiglieri comunali e le Autorità militari presenti sul territorio.**



L'incontro con i bambini e i ragazzi in Piazza S. Giovanni Bono, a Recco.



Preghiera al Santuario di Nostra Signora del Suffraglo, a Recco.



DOMENICA 18 APRILE

Parrocchia S. Margherita V.M. in Testana

Ore 9,30: S. Messa solenne e incontro con la comunità.

Parrocchia S. Rocco di Camogli

Ore 11: S. Messa solenne e incontro con la comunità.

Parrocchia S. Giovanni Battista in Recco

Ore 16: Incontro con la comunità parrocchiale.

Ore 17,30: Incontro con tutti i ministranti del vicariato.

Visita Pastorale nella Parrocchia di S. Rocco a Camogli



Foto Vittorio Bazzani

Foto Vittorio Bozza



Foto Vittorio Bozza



DOMENICA 18 APRILE

Ore 18: S. Messa conclusiva della Visita Pastorale
concelebrata dai sacerdoti del vicariato

►
La Cantoria di S. Michele di Ruta
ha partecipato all'animazione
della S. Messa conclusiva.



Parrocchia di S. Giovanni Battista, a Recco.



Pubblichiamo il ringraziamento all'Arcivescovo da parte del Vicario Foraneo Don Arturo Rampollo a termine della Visita Pastorale nelle nostre parrocchie

Eminenza Reverendissima, siamo arrivati al momento dei saluti di questa Visita Pastorale. Nel mio saluto di benvenuto al Santuario del Boschetto, avevo riassunto il pieno senso della Visita Pastorale con l'icona dei pellegrini di Emmaus: il suo farsi pellegrino con noi nelle varie comunità del Vicariato per dividerne la fede, sostenerne la speranza, incoraggiandone la carità, riconfermando così i fratelli verso il Risorto.

Quell'episodio del Vangelo l'abbiamo veramente vissuto insieme, noi sacerdoti nelle varie comunità cristiane da lei visitate. Stasera concludendo il suo cammino tra noi penso di interpretare i sentimenti di tutti rivolgendole un grande "Grazie".

Prima di tutto mi permetta di rivolgerle un grazie personale. Non le nascondo che iniziando quest'avventura spirituale in me c'era preoccupazione e forse un po' di timore, ma subito il timore ha lasciato posto alla gioia di essere accanto ad un Pastore che è veramente Padre.

Questi giorni sono stati una grande esperienza di Chiesa, la sua parola una continua catechesi e per questo la ringrazio di cuore e considero tutto ciò un dono del Signore.

La ringraziamo per aver voluto incontrare tutte le realtà del vicaria-

to; la ringraziamo per aver ascoltato con attenzione i nostri problemi, le nostre difficoltà, le sue parole sono state un invito costante, in ogni occasione, alla fiducia in Dio, a credere fortemente che il bene è più forte del male, un invito alla speranza a non lasciarci mai sopraffare dallo scoraggiamento, ma ad essere testimoni del Cristo davanti ai fratelli.

La ringraziamo di aver presieduto le celebrazioni liturgiche in modo che la sua visita divenisse una grande esperienza di preghiera per riscoprire il centro del nostro essere Chiesa: la Parola eucaristica è fraternità. La sua parola, Eminenza, ci ha confermati nella scelta di restare saldi nella confessione del Signore Gesù, uniti al magistero della Chiesa, al Papa.

Tante sono state le risposte che lei ci ha dato in questi giorni, risposte alle nostre domande ai nostri dubbi e incertezze: il Signore ci aiuti a farne tesoro come cosa preziosissima. Ora è tempo, dice il profeta *Osea*, di affrettarci a conoscere il Signore. E conoscere lo sappiamo, non è solo un fatto di intelletto, ma soprattutto un fatto di cuore che ci coinvolge totalmente e ci cambia. È tempo di non ritornare nello scoraggiamento vedendo il mondo che cammina verso valori che conducono lontano dal Vangelo. È Gesù stesso che dalla

riva della nostra vita ci invita a gettare le reti; è un invito alla fiducia, è un incoraggiamento a credere che tutto possiamo in colui che ci dà la forza.

Al termine di questa Visita Pastorale, il Signore invita anche noi a non lasciar passare invano questo dono di grazia e dice ad ognuno alle nostre comunità: "Gettate le reti!".

Solo in questa fiducia nel Cristo Risorto si scatena l'energia per non lasciarsi abbattere e per continuare a costruire la Chiesa viva nelle nostre comunità nonostante i limiti, ma con la certezza che il Signore è presente e opera insieme a noi.

Grazie Eminenza, grazie di tutto. Si ricordi di noi nella sua preghiera, noi pregheremo per lei e per il suo alto e arduo ministero.

*Il Rettore
ringrazia i fotografi
Osvaldo Ciotti,
Consuelo Pallavicini
e Razeto di Recco
per il servizio fotografico
gratuitamente prestato
al nostro Bollettino.*

Il Rettore

*ringrazia tutti coloro che hanno rinnovato
l'abbonamento al nostro Bollettino,
sollecita coloro che non hanno ancora provveduto
o si sono dimenticati di farlo,
e ricorda che la quota (sempre libera...)
permette di sostenere la spesa di oltre 1.800 euro,
a cui ogni due mesi bisogna far fronte...*

CRONACA FOTOGRAFICA



Domenica delle Palme



Via Crucis





Altare della SS. Eucaristia.

Angelina compie 101 anni



Il "Dragun" al Boschetto.

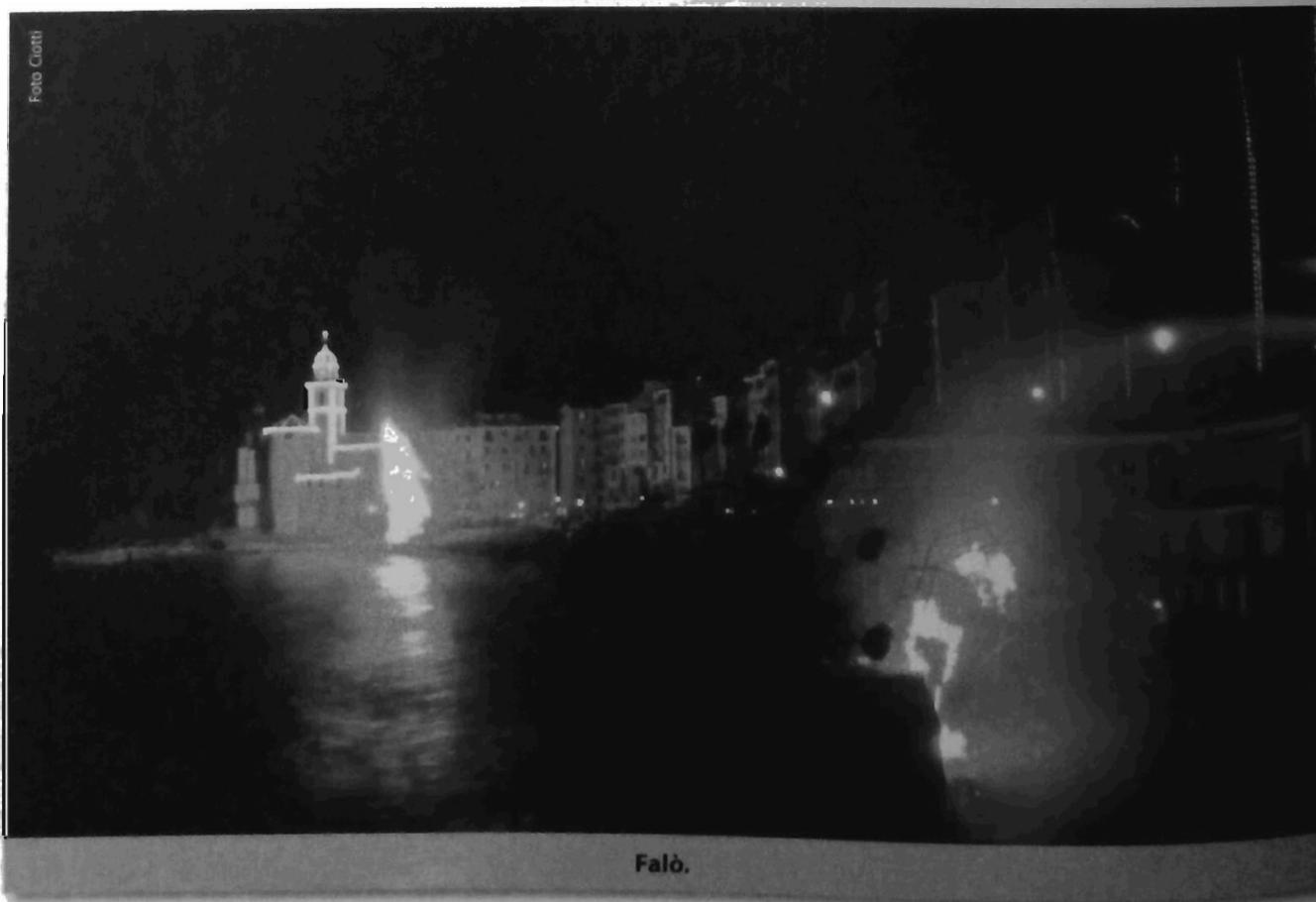


San Fortunato

*Soldato, martire romano,
di cui poco ci ha tramandato
la storia se non la memoria
dei festeggiamenti
che salutarono
al principio del XVII secolo
l'arrivo dei suoi resti
a Camogli,
ogni anno rinnovata
dall'incontrastata usanza
dei grandi falò
sulla riva del mare.*



Processione.



Falò.

DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ

SORRISI D'ANGELO

Marzo

SALERNO Nicola

Aprile

MAURICI Pietro

LEVERONE Nina

DEVOTO Flavio

ALL'OMBRA DELLA CROCE

Nel Comune

SALPA Candida (Marisa), deceduta il 29 marzo 2010, era nata nel 1932

DANERI Carlo, deceduto il 24 aprile 2010, era nato nel 1923

Fuori Comune

CORDIGLIA Maria Angela, deceduta a Genova il 13 marzo 2010, era nata nel 1932

VINCIGUERRA Maria, deceduta a Recco il 18 marzo 2010, era nato nel 1918

AVEGNO Emanuele, deceduto a Genova il 2 aprile 2010, era nato nel 1928

PASSALACQUA Giuseppe, deceduto a Genova il 2 aprile 2010, era nato nel 1920

FASCE Adriano, deceduto a Genova il 9 aprile 2010, era nato nel 1934

BISSO Paolo, deceduto a Genova il 19 aprile 2010, era nato nel 1934

ONETO Cecilia, deceduta a Recco il 30 aprile 2010, era nata nel 1915

FUNERALI

9 marzo - Cavassa Elvira in Olivari, dec. Osp. S. Martino, res. Via Romana 23, Camogli

16 marzo - Cordiglia Maria Angela, dec. Osp. S. Martino, res. Via J. Ruffini 6/1, Camogli

5 aprile - Passalacqua Giuseppe, dec. Osp. Galliera, res. Via Nella Valle 13, Camogli

29 aprile - Olivari Mario, dec. Osp. Sestri L., res. Via Romana 23, Camogli

17 maggio - Quartini Paola, dec. Sussisa di Sori, res. Via Castagneto 38/5, Camogli

MATRIMONI AL BOSCHETTO

10 aprile - Palombo Marco e Borelli Elisa

23 maggio - Mangini Davide e Morando Valentina

5 giugno - Lamura Daniele e Agrippa Elena

20 giugno - Rivolta Diego e Livraghi Erika

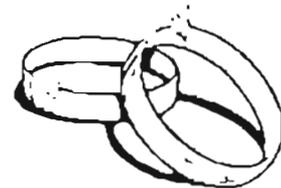
SOTTO LA TUA PROTEZIONE

Vergine Maria, Madre di Dio e nostra, che ti compiacesti di venire in mezzo a noi con la tua misericordia e il tuo sorriso materno, a te ricorriamo. Proteggi dal male e da ogni pericolo questi tuoi figli:

- Simone, Luca
- Gabriele, Deborah, Dario, Loris, Mirco
- Barbara, Gianfranco, Fabio
- Maria
- Michele, Massimiliano
- Francesco
- Alba, Antonio
- Daniele, Nicolò, Anna, Federico e Tommaso
- Camilla
- Francesca
- Matteo, Filippo
- Marco, Erica, Gianluca, Alessandro, Fabrizio, Davide, Stefano, Alice, Lorenzo, Mari e Angela
- Matteo ed Elisa Bozzo
- Martina, Davide, Marco, Roberto



- Benedetta, Mattia, Pietro
- Laura, Chiara, Lucia Amaryllis e Francesco
- Matteo
- Maria, Chiara e Andrea Cichero
- Giulia



*60° Anniversario
di Matrimonio*

24 APRILE

Pellegrina e Giglio

LUTTO NEL CLERO CITTADINO

Don Adriano Fasce

5 luglio 1934 - 9 aprile 2010

Don Adriano nacque a Fontanegli il 5 luglio 1934: conobbi molto bene la sua mamma che stimavo come persona "santa" e che fu vicinissima a lui e al suo Ministero.

Da ragazzo - nel periodo bellico - conobbe il Prof. Don Giuseppe Siri il quale, essendo Direttore dell'Opera Giosuè Signori, si recava sovente a Fontanegli dove l'Opera era sfollata e così gli capitava di servire Messa al futuro Cardinale Arcivescovo.

Fu poi alunno del Seminario, e ricevette l'ordinazione il 29 giugno 1957.

I suoi primi incarichi pastorali furono prima a Cesino come Curato accanto a Don Giuseppe Pertica e poi a N.S. della Neve di Bolzaneto accanto a Mons. Silvio Fedele Roncallo che aveva costruito la nuova chiesa e che morì poi improvvisamente.

Nel 1967 fu inviato in Valle Scrivia in qualità di Vicario Autonomo di S. Giuseppe a Isorelle di Savignone, a succedere al Can. Stefano Reggiardo, compagno e "protettore" del Card. Siri a Carsi, Direttore del Bollettino della Guardia e de "Il vento dell'Antola".

Don Adriano trovò una bella e fervente comunità, ma anche tanti

cambiamenti con note liete e tristi: l'immigrazione e la chiusura della Filanda, ossia del "Cotonificio De Ferrari".

In particolare, ricordo la sua cura e preoccupazione per l'Asilo infantile, la sua capacità di andare incontro anche ai lontani, la disponibilità per i corsi di predicazione sia nella vallata che nelle vicine Parrocchie della Diocesi di Tortona.

Nell'autunno del 1969 ebbe l'intuizione di avviare la Corale di Isorelle che divenne punto di aggregazione e che tuttora anima la Liturgia e le Feste.

Per qualche tempo si dedicò all'insegnamento della Religione e trovò an-



che il tempo per studiare e conseguire la laurea in Teologia Dogmatica.

Nel 1990 il Card. Canestri lo trasferì Parroco a San Rocco di Camogli dove trovò ottima accoglienza e collaborazione; da parte sua fu sempre uomo di incontro capace di stare in mezzo alla gente e di rapportarsi con umanità e amabilità sia con i colti che con i semplici. In particolare erano apprezzate le sue omelie e catechesi.

Ricordo con amarezza una telefonata improvvisa che, nel primo pomeriggio del 2 dicembre 1997, mi richiama subito a Busalla perché c'era stato un terribile incidente: Don Giovanni Zinellu era deceduto e Don Adriano era gravissimo.

Da allora cominciò un periodo di prova che andò via via aggravandosi fino alla cecità, che Don Adriano accettò con serenità e sopportò con tanto coraggio.

Mi invitò alcune volte per la Festa della Madonna della Salute e mi accolse con affetto e cordialità.

Ogni volta mi rendevo conto che le difficoltà sullo stato generale della salute e della cecità aumentavano, c'era sempre tanto coraggio, serenità, voglia di continuare e lacrime nascoste. Ero anche commosso dalle premure e attenzioni dei parrocchiani ed amici.

Questi anni sono stati per lui come una lunga Quaresima e "nell'ottica di lassù" ci fanno pensare alle parole dell'Apostolo: «Completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo per il Suo Corpo che è la Chiesa» (Col. 124).

Ma ogni Quaresima conduce alla Pasqua di Risurrezione che quest'anno per il caro Don Adriano è divenuta realtà beneficante e incontro definitivo con il Vivente!

Mons. CARLO CANEPA

Il ricordo dei parrocchiani di Isorelle

■ Sabato 10 aprile presso la Chiesa del Convitto Ecclesiastico, i giovani e ragazzi di tanti anni fa della parrocchia di Isorelle di Savignone, accompagnati dal parroco don Carlo Lagomarsino, hanno dato l'ultimo saluto a don Adriano Fasce, che dal 1967 al 1990 svolse il suo ministero sacerdotale proprio a Isorelle.

Pubblichiamo il loro ricordo: «Ciao Don, noi ragazzi di Isorelle ti abbiamo sempre chiamato così: semplicemente Don. Insieme a te, intorno alla filanda, siamo cresciuti e diventati ormai padri e mudri di famiglia. Oggi siamo qui per

salutarti e dirti: "Arrivederci". Ci è venuto spontaneo darti del "tu", anche se nessuno lo ha mai fatto prima, ma oggi ci permettiamo questa confidenza perché vogliamo esserti vicino, vogliamo farti sentire il nostro affetto. Hai guidato per molti anni la comunità parrocchiale di Isorelle e hai fatto parte della vita di ognuno di noi. Oggi, che ci hai preceduti nella Casa del Padre, ti chiediamo di continuare a guidarci da lassù, e di non dimenticarti della "tua gente". Noi non lo faremo e conserveremo nel cuore il tuo ricordo. Ti vogliamo bene, ciao caro Don!».

IL CARDINALE HA CELEBRATO IL FUNERALE DI DON FASCE

■ «Di don Adriano Fasce dobbiamo innanzitutto ricordare l'attaccamento alla comunità, nonostante i gravi problemi di salute. La fiducia, l'ottimismo, la capacità di affrontare gli ostacoli con lo stesso atteggiamento positivo e paziente con cui ha sopportato le sue sofferenze»: così il Cardinale Angelo Bagnasco, nell'omelia si è rivolto alla comunità di San Rocco per ricordare la figura del parroco, scomparso a 75 anni.

«Don Fasce ha vissuto 20 anni in un contesto paesistico splendido. Questa lunga parentesi gli ha elevato l'anima e il cuore, allenando i suoi occhi e il suo spirito alle bellezze del Cielo. Le cose belle rappresentano il volto di Cristo. E ora don Adriano,



da lassù, contraccambia l'affetto e la dedizione dei suoi parrocchiani, pregando per loro».

Parole, come quelle del Vangelo di Matteo sulle Beatitudini e dei cori intonati dalla cantoria diretta da Giuseppe Maggiolo, che hanno commosso la piccola folla radunata nelle panche della chiesa dove don Fasce ha officiato la Messa per tanti anni e dove si è consumato il rito dell'addio. La bara, sulla quale erano appoggiati il Vangelo aperto e la cotta, è stata portata a spalla dai ragazzi di San Rocco.

Tra le autorità presenti anche il sindaco, Italo Mannucci (alunno di don Fasce al liceo scientifico "Fermi") e l'assessore Pippo Maggioni.



NECROLOGI

23° Anniversario



GIOVANNI BALDINI
1910 - 1987

Il suo primo pensiero era sempre rivolto agli altri. Per intercessione della Madonna del Boschetto, donagli Signore la tua pace eterna.



21° Anniversario



TERESA OLIVARI
Ved. Brusa
1989 - 3 giugno - 2010

Mamma, nonostante sia passato tanto tempo, resta vivo in noi il tuo ricordo.

I FIGLI



11° Anniversario



GERO OGNO
1999 - 2010

Qualcuno ha detto che i ricordi servono a far vivere meglio chi resta, e ad attenuare il dolore, e che la distanza tra le persone sembra meno dura. Siamo andati avanti di ricordi ogni giorno in questi undici anni, papà. Il vuoto esiste, e la distanza è enorme.

Ricordiamo ogni tua frase determinante, ogni tuo rimprovero, ogni tuo gesto come se fosse ieri l'ultima volta che ci siamo visti, e poi ci sono le foto. Sai papà, non siamo noi a cambiare le cose. Resta con noi come hai fatto sempre, veglia giorno e notte su di noi e insegnaci a convivere con questo vuoto, perché è solo così che il tempo passa più velocemente e prima ci si incontra nuovamente. Come sempre ti affidiamo alla Madonna del Boschetto, e insieme a lei proteggici tutti, noi in particolare, e il nostro piccolo Marco. Ciao!



2° Anniversario

GIOVANNI CAVALERA
14 marzo 2008

Sei sempre vivo nel nostro cuore. Il tempo attenua il dolore, non il tuo ricordo. Ci manchi.

LA TUA FAMIGLIA

3° Anniversario



MATILDE GIULIANA ANTOLA
in De Marchi
2007 - 13 aprile - 2010

Ciao mamma, come ogni anno mi trovo a scriverti, ma ti assicuro che ogni giorno avrei voglia di scriverti tutto ciò che accade nella nostra vita. Spesso guardo il cielo e la stella che brilla di più sei sempre tu "Tilde". Tu mamma eri unica: come mamma, come moglie, come tutto... e spesso dico che "se avessi ancora te, mamma, tutto sarebbe più semplice. Poi mi guardo intorno e c'è tutto di te, ma manchi tu, la persona più importante per noi tutti".

Mi manca la tua presenza, la tua voce e soprattutto il tuo amore e il tuo sorriso. Ho due bimbi che sono la mia vita, anzi la nostra vita, sono due "tremendini", così li chiamo io, ma sono due perle e ti assomigliano un sacco, sono solari come eri tu e hanno il tuo incredibile sorriso. Quando sono triste guardo loro e tutto appare più semplice. "Mamma" solo ora che lo sono diventata capisco cosa vuol dire e capisco tante cose di te. Ti vogliamo un mondo di bene e tu vivi sempre per noi. Proteggici tutti, aiutaci e guidaci in questo cammino. Grazie, Mamma Tilde!

I TUOI CARI A CUI MANCHI TANTO



In ricordo dei cari

ERMINIA ANTOLA e ALBERTO CHINO

che non dimenticheremo mai per tutto l'affetto che ci hanno dato, per la loro semplicità, bontà e altruismo.

ROSALBA CON I FIGLI MAURO E MARCO

14° Anniversario



VIRGINIA ALLOISIO
1996 - 11 giugno - 2010

Donna di grande fede, eccelleveva nella bontà e nella generosità. Per intercessione di Maria SS. donale Signore la tua pace gioiosa.



PIERO PIRIRI
1927 - 2010

Il 27 gennaio, il nostro caro nonno Piero ci ha lasciato imprevedibilmente. Aveva sconfitto la malattia anche con l'aiuto della Vergine del Boschetto, ma un destino crudele lo ha rapito al nostro amore. Grazie nonno, per averci amato tanto, ci mancherai, ma sarai sempre con noi vegliandoci da lassù. Non ti preoccupare per il "gozzo": ci pensiamo noi (anche se proprio questa tua passione è stata la causa della tua dipartita).

*I TUOI NIPOTINI NICOLÒ, ENRICO, LUDDOVICO
E IL TUO ADORATO DAVIDE*



La Madonna del Boschetto

CAMOGLI (Genova) - Tel. 0185.770126 - c/c post. 28114163

I fuochi di San Fortunato



**Sabato
8 maggio
2010**



Foto Ciotti